



# Newsletter dell'Ordine degli Avvocati di Roma n. 07/2022 del 19 febbraio 2022

---

## IN QUESTA NEWSLETTER

1. EQUO COMPENSO, LA VITTORIA DEL COA ROMA DAVANTI AL TAR CAMPANIA
2. EQUO COMPENSO, LA NOTA DEL TAR CAMPANIA
3. OSSERVATORIO GIURIDICO TRIBUTARIO. FARI PUNTATI SU SISTEMA TRIBUTARIO E STATO DI DIRITTO
4. RIFORMA CSM, GALLETTI: BENE RIDURRE TRASFERIMENTO FUORI RUOLO DEI MAGISTRATI
5. CRISI D'IMPRESA, WEBINAR DI ODCEC E COA ROMA
6. FORMAZIONE, ON LINE L'ELENCO EVENTI ACCREDITATI IL 17 FEBBRAIO
7. CAR SHARING, NUOVA CONVENZIONE CON L'OPERATORE ENJOY
8. L'ORDINE DI ROMA 2.0. IN UN'APP TUTTI I SERVIZI DEL COA
9. LE FAQ PER GLI AVVOCATI
10. LE FAQ PER I PRATICANTI
11. LE FAQ PER LE SOCIETÀ TRA AVVOCATI
12. LE FAQ PER LE SPECIALIZZAZIONI
13. DONA IL 5X1000 ALLA FONDAZIONE DELL'ORDINE
14. LE ALTRE CONVENZIONI

Apriamo questa newsletter con una notizia di assoluto rilievo per la famiglia forense: l'accoglimento, da parte del Tar Campania, del ricorso del COA Roma in materia di equo compenso. Oggetto delle doglianze del nostro Ordine, il bando della Società Regionale Sanità. Un pronuncia importante non solo perché riconosce la legittimazione ad agire del COA Roma quale portatore di interessi istituzionalizzati della categoria, finanche al di fuori dell'ambito territoriale, ma perché si spera - commenta il Presidente Galletti - che sia di stimolo ad altre istituzioni ed associazioni forensi a seguire la strada intrapresa dall'Ordine di Roma".

Per contattarci: [newsletter@ordineavvocati.roma.it](mailto:newsletter@ordineavvocati.roma.it)

---

## 1. EQUO COMPENSO, LA VITTORIA DEL COA ROMA DAVANTI AL TAR CAMPANIA

Il TAR Campania, Sezione Prima, con la sentenza del 18 febbraio 2022, n. 1114 ha accolto integralmente il ricorso del COA di Roma avverso il Bando indetto dalla Società Regionale per la Sanità s.p.a. violativo della disciplina nazionale in materia di equo compenso. La pronuncia, innanzitutto, riconosce la legittimazione e l'interesse ad agire del nostro Ordine ad impugnare provvedimenti quali quello oggetto del giudizio, in quanto si "agisce per la tutela di un interesse istituzionalizzato della categoria, nonostante in concreto i provvedimenti ritenuti lesivi potrebbero anche risultare "vantaggiosi" per singoli professionisti" e ciò anche al di fuori dell'ambito territoriale dello stesso Ordine. "Una decisione importante - commenta il Presidente del COA Roma, Antonino Galletti - che ci auguriamo sia di stimolo ad altre istituzioni ed associazioni forensi a seguire la strada intrapresa dall'Ordine di Roma e a non lasciarlo solo nel condurre la battaglia sull'equo compenso".

Nel merito, vanno evidenziate diverse statuizioni importanti rese dal TAR:

- la Legge sull'equo compenso dimostra la sussistenza nel nostro Ordinamento di "un principio volto ad assicurare non solo al lavoratore dipendente, ma anche al lavoratore autonomo una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro. Non a caso, l'art. 35 della Costituzione tutela il lavoro "in tutte le sue forme e applicazioni", mentre il successivo art. 36, nell'occuparsi del diritto alla retribuzione, non discrimina tra le varie forme di lavoro (TAR Calabria, Catanzaro, sez. I, 2 agosto 2018, n. 1507)";
- tale normativa "è finalizzata ad assicurare una speciale protezione al professionista, quale parte debole del rapporto contrattuale, in tutti i casi in cui la pubblica amministrazione, a causa della propria preponderante forza contrattuale, definisca unilateralmente la misura del compenso spettante al professionista e lo imponga a quest'ultimo senza alcun margine di contrattazione";
- è stato statuito che resta "precluso alle Amministrazioni aggiudicatrici l'introduzione di una regola che, come nella specie, impedisca sistematicamente ex ante il riconoscimento di un corrispettivo professionale da corrispondere ai professionisti incaricati che sia di importo pari o superiore all'equo compenso";
- le previsioni in violazione dell'equo compenso non sono coerenti con il principio di economicità (che come abbiamo sostenuto nel ricorso non significa ribasso a tutti i costi), poiché "è la stessa l. n. 247/2012 a stabilire che la corresponsione di tariffe corrispondenti all'equo compenso costituisca "attuazione dei principi di trasparenza, buon andamento ed

efficacia” dell’azione amministrativa, tenuto conto anche del rilievo per cui se è vero che le prestazioni professionali degli avvocati devono essere espletate con professionalità anche indipendentemente dalla misura dell’onorario, non può tuttavia negarsi che l’interesse ad assumere incarichi per l’Amministrazione da parte dei professionisti più qualificati dipenda largamente anche dall’adeguatezza del corrispettivo offerto e dal rispetto della dignità professionale della classe forense”;

- “Stesse considerazioni devono essere formulate con riguardo all’ulteriore previsione concernente la domiciliazione con la precisazione che in questo caso viene esclusa ogni trattativa individuale, atteso che la Soresa ha fissato direttamente nel bando il corrispettivo per tale attività, giungendo in questo caso ad escludere del tutto la negoziazione individuale, laddove avrebbe potuto anche in questo caso prevedere limiti massimi in relazione alla tipologia di cause, tenendo conto dei parametri di cui al DM 55/2014”. Di conseguenza, i provvedimenti impugnati con il ricorso sono stati integralmente annullati, ferma rimanendo la facoltà dell’Amministrazione di riadottare futuri Bandi e Avvisi con i quali elaborare dei criteri che, per quanto mirino al contenimento della spesa, rispettino il principio dell’equo compenso.

[Scarica la sentenza](#)

---

## 2. EQUO COMPENSO, LA NOTA DEL TAR CAMPANIA

Anche il Tar Campania con una nota interviene sul ricorso vinto dal COA Roma. "Gli ordini professionali sono legittimati ad agire per la tutela di posizioni soggettive proprie o di interessi unitari della collettività da loro istituzionalmente espressa - si legge nel comunicato - in quest’ultimo caso potendo sia reagire alla violazione delle norme poste a tutela della professione, sia perseguire vantaggi, anche strumentali, riferibili alla sfera della categoria nel suo insieme, salvo il divieto di occuparsi di questioni relative ad attività non soggette alla disciplina o alla potestà degli ordini medesimi. Nel caso di ordini professionali individuati su base territoriale la legittimazione al ricorso va ricondotta all’ambito territoriale nel quale il provvedimento impugnato è destinato a produrre effetti. Sussiste la legittimazione dell’Ordine professionale ad agire contro procedure di evidenza pubblica ritenute lesive dell’interesse istituzionalizzato della categoria da esso rappresentata anche nell’ipotesi in cui possa configurarsi un conflitto d’interessi fra l’Ordine stesso ed i singoli professionisti in qualche modo beneficiari dell’atto impugnato.

[Vedi il comunicato](#)

---

### **3. OSSERVATORIO GIURIDICO TRIBUTARIO. FARI PUNTATI SU SISTEMA TRIBUTARIO E STATO DI DIRITTO**

È stato costituito, su iniziativa della Commissione di Diritto l'Osservatorio giuridico tributario, al fine di monitorare e individuare i punti di attrito, oggi sempre più frequenti, tra la normativa tributaria (anche di creazione giurisprudenziale o amministrativa) e i principi di civiltà propri dello Stato di Diritto. Prendendo le mosse dalle segnalazioni dei Collegi di sentenze, provvedimenti legislativi e singole disposizioni concrete o atti (pareri dell'Agenzia, circolari, interPELLI, etc.) che incidono direttamente sulla realtà sociale ed economica, l'Osservatorio (aperto ad avvocati, giudici tributari, accademici e associazioni del settore) porrà la sua attenzione sulle violazioni dei principi dello Stato di Diritto codificati dalla Costituzione italiana e dalle Carte europee, individuandone le criticità in un ampio dibattito con tutti gli operatori del settore tributario, supportando impugnazioni e rilievi di incostituzionalità. L'Osservatorio aprirà tavoli di studio e riflessione collettiva, con incontri in presenza e da remoto, i cui contributi convergeranno in uno scritto conclusivo che verrà inoltrato alle Istituzioni interessate e ai media. “I cittadini non devono avvertire timore per il rischio di decisioni arbitrarie o imprevedibili che, in contrasto con la doverosa certezza del diritto, incidono sulla vita delle persone”, così si è espresso con coraggio e spessore il Presidente Mattarella nell'applauditissimo discorso con cui ha aperto il suo secondo settennato. Dunque nel pensiero del Capo dello Stato la “certezza del diritto” è un valore che non deve essere intaccato da decisioni arbitrarie o imprevedibili. Sullo slancio delle parole del Presidente della Repubblica il primo tavolo di lavoro affronterà il tema “Certezza del diritto e decisioni imprevedibili. Una spinta verso lo stare decisis?”. Invitiamo tutti i Collegi a segnalare sentenze, provvedimenti, circolari e interPELLI che meritano l'attenzione dell'Osservatorio.

[Leggi l'articolo completo](#)

---

### **4. RIFORMA CSM, GALLETTI: BENE RIDURRE TRASFERIMENTO FUORI RUOLO DEI MAGISTRATI**

“Un intervento importante che, a una prima lettura, viene incontro a una parte delle richieste della classe forense, soprattutto per quanto riguarda i criteri di valutazione della professionalità dei magistrati”. Così il nostro Presidente, Antonino Galletti, commentando la riforma dell'Ordinamento Giudiziario approvata in Consiglio dei Ministri. “In particolare poteva forse essere reso più stringente il passaggio che riguarda il coinvolgimento di avvocati e professori nei Consigli giudiziari: si prevede il voto solo quando il Consiglio dell'Ordine abbia fatto una precedente segnalazione formale di comportamenti scorretti da parte del magistrato da valutare – prosegue Galletti – Altro discorso, ben più

interessante, quello della valorizzazione della tenuta dei provvedimenti giurisdizionali, l'accertamento cioè sull'esito dei procedimenti nelle successive fasi di giudizio: finora invece un magistrato veniva promosso sempre per anzianità, anche se tutte le sue sentenze venivano poi cassate nei gradi successivi". "Un criterio indubbiamente importante che non possiamo non valutare positivamente, come pure un altro aspetto, relativo al trasferimento fuori ruolo dei magistrati – conclude Galletti – non sarà più possibile se c'è scoperta d'organico nell'ufficio di appartenenza. Se oggi questo fenomeno è riscontrabile pressoché ovunque, vista la scoperta attuale, la nuova norma dovrebbe ridurre il problema".

[Leggi il comunicato](#)

---

## 5. CRISI D'IMPRESA, WEBINAR DI ODCEC E COA ROMA

Si svolgerà il 30 marzo, dalle 15 alle 19, il Webinar organizzato da Odcec e COA Roma sulla crisi d'impresa e le sue possibili soluzioni: "le prime applicazioni della composizione negoziata e la direttiva UE 2019/1023".

[Vedi la locandina](#)

---

## 6. FORMAZIONE, ON LINE L'ELENCO EVENTI ACCREDITATI IL 17 FEBBRAIO

È on line sul sito del COA l'elenco aggiornato degli eventi formativi accreditati il 17 febbraio scorso. Ricordiamo ai colleghi che nella seduta del 10 febbraio il COA ha approvato il nuovo regolamento per la formazione continua, disponibile a questo [link](#).

[Consulta l'elenco](#)

---

## 7. CAR SHARING, NUOVA CONVENZIONE CON L'OPERATORE ENJOY

Siglata una nuova convenzione con l'operatore di car sharing Enjoy, che offre condizioni particolarmente convenienti ai colleghi iscritti all'Ordine di Roma. Per usufruire della convenzione, è necessario scaricare l'app dell'operatore e iscriversi con la mail istituzionale.

[Vedi le istruzioni](#)

---

## 8. L'ORDINE DI ROMA 2.0. IN UN'APP TUTTI I SERVIZI DEL COA

Ricordiamo ai colleghi che l'Ordine degli Avvocati di Roma è facilmente raggiungibile grazie a un'app per tablet e smartphone che consente ai 25 mila iscritti e a chiunque ne abbia necessità di tenere sempre a portata di cellulare le ultime news in evidenza, gli eventi della formazione professionale, l'albo professionale e tutto ciò che si trova sul sito istituzionale.

La nuova app, totalmente gratuita e realizzata in collaborazione con Giuffrè Francis Lefebvre, è disponibile e scaricabile gratuitamente dagli store Apple e Google. "Un ulteriore passo verso la digitalizzazione del COA - il commento del Presidente Antonino Galletti - Una rivoluzione informatica che l'Ordine degli Avvocati della Capitale ha iniziato già tre anni fa implementando, oltre al sito istituzionale, la pagina Facebook, un canale Telegram, la pagina YouTube, e la newsletter settimanale".

[Vedi la nota](#)

---

## 9. LE FAQ PER GLI AVVOCATI

Ricordiamo che sul sito istituzionale, sono riportati tutti i documenti con le domande più frequenti elaborate dai vari dipartimenti del COA. A ciascuna pagina corrisponde un argomento: ecco la pagina per gli Avvocati.

[Visita la pagina](#)

---

## 10. LE FAQ PER I PRATICANTI

Ricordiamo che sul sito istituzionale, sono riportati tutti i documenti con le domande più frequenti elaborate dai vari dipartimenti del COA. A ciascuna pagina corrisponde un argomento: ecco la pagina per i praticanti.

[Visita la pagina](#)

---

## 11. LE FAQ PER LE SOCIETÀ TRA AVVOCATI

Ricordiamo che sul sito istituzionale, sono riportati tutti i documenti con le domande più frequenti elaborate dai vari dipartimenti del COA. A ciascuna pagina corrisponde un argomento: ecco la pagina per le società tra avvocati.

[Visita la pagina](#)

---

## 12. LE FAQ PER LE SPECIALIZZAZIONI

Ricordiamo che sul sito istituzionale, sono riportati tutti i documenti con le domande più frequenti elaborate dai vari dipartimenti del COA. A ciascuna pagina corrisponde un argomento: ecco la pagina per le specializzazioni.

[Visita la pagina](#)

---

## 13. DONA IL 5X1000 ALLA FONDAZIONE DELL'ORDINE

Giorno per giorno al fianco dei colleghi. Vicini concretamente, nel segno della solidarietà, grazie alla fiducia della Famiglia Forense Romana, che ci sostiene e ci indirizza. In occasione della presentazione del Modello Redditi (ex Unico) 2020, invitiamo i colleghi a sostenere attivamente i progetti della Fondazione Ordine Avvocati di Roma - Onlus, destinando il proprio 5x1000 alla Fondazione. Basta inserire il Codice Fiscale della Fondazione - 97794880589. Un passo semplice e importante per sostenere la solidarietà. La Fondazione è di noi tutti ed è al servizio dei colleghi più fragili.

[Visita il sito](#)

---

## 14. CONVENZIONI

Come sempre, vi segnaliamo le tante convenzioni disponibili. Per scoprirle, basta consultare la pagina degli accordi stipulati dal COA Roma a vantaggio dei colleghi. Si tratta di opportunità spesso conosciute che, tuttavia, è consigliabile approfondire.

[Scopri le convenzioni](#)

---

## IL COA ROMA È SEMPRE PIÙ "SOCIAL "

Nell'ottica di una maggiore apertura e trasparenza non solo nei confronti dei colleghi, ma anche della società civile, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma col nuovo Consiglio ha deciso di implementare l'utilizzo dei canali social sia per dare adeguata pubblicità e diffusione al proprio operato, sia per essere più facilmente raggiungibile.

**Ricordiamo che è consigliabile verificare gli approfondimenti disponibili sul sito istituzionale, anziché affidarsi alle notizie presenti sui social non istituzionali.**

Ecco, di seguito l'elenco dei nostri canali istituzionali di comunicazione sui social:

Facebook: <https://www.facebook.com/COARoma/>

Twitter: <https://twitter.com/ordineavvroma>

Linkedin: <https://www.linkedin.com/company/ordineavvocatiroma/?originalSubdomain=it>

Youtube: <https://www.ordineavvocatiroma.it/canale-youtube/>

Instagram: <https://instagram.com/ordineavvocatiroma>

Ordine degli avvocati di Roma  
Palazzo di Giustizia  
[Piazza Cavour, 00193 Roma](#)  
Tel. 06.684741  
email: [consiglio@ordineavvocati.roma.it](mailto:consiglio@ordineavvocati.roma.it)